

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: Assistenza inclusiva e sostenibile

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza 01 Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
voce 8 scheda progetto
L'obiettivo generale del progetto vuole continuare a favorire il miglioramento o della qualità della vita degli ospiti della Fondazione Padre Alberto Mileno sotto diversi punti di vista sia assistenziali, sia di tutela della salute che di lotta alla marginalizzazione.

Attraverso tali azioni il progetto contribuirà alla piena realizzazione del programma **Strumenti e strategie innovative per la tutela alla salute e inclusione delle persone vulnerabili** garantendo un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di animazione e di assistenza tese al reinserimento sociale attraverso attività che combattano l'isolamento, che favoriscano l'integrazione dei servizi ed aumentino la qualità della vita dei soggetti. Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nelle tabelle che seguono gli obiettivi specifici del progetto e successivamente i relativi indicatori e risultato finale atteso

CRITICITÀ/ BISOGNI	OBIETTIVO
<p>Per la Medicina riabilitativa, il trattamento dei pazienti affetti da queste patologie e la presa in carico delle loro famiglie costituisce dunque un compito impegnativo ed estremamente complesso, non solo sul piano clinico, ma anche su quello organizzativo e psichico.</p> <p>Per superare questo limite alle esigenze di ognuno bisogna cucire addosso, ove possibile, delle risposte assistenziali il più possibile individualizzate e monitorizzate. Attraverso dei percorsi individualizzati che mettano in evidenza le risorse dell'individuo, tenendo in considerazione anche la rete sociale e familiare.</p>	<p>Favorire percorsi personalizzati con approcci multidisciplinari di socializzazione e/o di integrazione dedicate agli ospiti delle Struttura interessate dal progetto</p>
<p>La famiglia di una persona disabile (soprattutto se grave), è spesso caratterizzata da una grande fragilità e solitudine, La famiglia presenta dunque necessità di un</p>	<p>Contrastare la frequente condizione di isolamento e marginalità delle famiglie e dei care-giver delle</p>

grande sostegno, ha bisogno di accettazione, e di opportunità di informazioni corrette sulle varie problematiche	persone disabili attraverso percorsi integrati di rielaborazione della Disabilità.
<p>I parentgiver saranno alle prese costantemente con problemi che modificheranno in parte la loro vita: barriere architettoniche, spostamenti per le cure, lungaggini burocratiche per avere sussidi, assistenza e/o ausili.</p> <p>Ascoltare queste richieste e rispondere renderà più unita la famiglia che imparerà ad accettare e convivere con problemi anche pesanti e creerà i presupposti per scelte consapevoli anche se gravose.</p>	Sostegno alle famiglie e ai care-giver attraverso il miglioramento dell'accoglienza ai servizi e sensibilizzazione sul tema.

Obiettivi	Situazione di Partenza (Ex Ante)	Situazione di Arrivo (Ex Post)
Favorire percorsi personalizzati con approcci multidisciplinari di socializzazione e/o di integrazione dedicate agli ospiti delle Strutture interessate dal progetto	Sono già attivi nei nostri centri percorsi riabilitativi, che coinvolgono circa 15 utenti	Ameno <u>un numero di 20 utenti</u> coinvolti in percorsi riabilitativi individualizzati che risponderanno positivamente con un <u>aumento della percezione di benessere.</u>
Contrastare la frequente condizione di isolamento e marginalità delle famiglie e dei care-giver delle persone disabili attraverso percorsi integrati di rielaborazione della Disabilità.	Nuovo servizio	Attivare percorsi coinvolgendo un <u>numero di almeno 15 famiglie</u>
Sostegno alle famiglie e ai care-giver attraverso il miglioramento dell'accoglienza ai servizi e sensibilizzazione sul tema.	Nuovo servizio	Supoportare almeno il 40% degli utenti e dei suoi familiari che usufriscono dei servizi

Il progetto **Assistenza inclusiva e sostenibile** contribuirà alla realizzazione del programma di interventi attraverso al messa in atto di azioni di assistenza dedicata e innovativa rivolta agli utenti dei servizi di Fondazione Padre Mileno . Inoltre il progetto contribuirà al supporto delle famiglie da un punto di vista pratico aiutandoli nel complesso percorso della disabilita.

Il programma mira nel suo complesso a favorire attraverso una strategie multi-obiettivo e tran-settoriali la rigenezazione delle comunità presenti e i territori siciliani andando ad agire a livello delle comunita che le costituiscono, contrastarne la vulnerabilita attraverso la promozione dei punti di forza del territorio stesso e delle sue risorse, la creazione di nuove opportunità di reinserimento e s la promozione di reti di aggregazione capaci di sostenere le persone in condizione di difficoltà e di contrastare lo smarrimento sociale evitandola marginalizzazione delle persone più deboli.

Il progetto, si prendera cura di promuovere una assistenza dedicata e innovativa come tutela della salute delle persone vulnerabili, disabili e non autosufficienti. Il benessere di ciascun individuo é una prioritá fondamentale per ciascuno , ed essa passa attraverso la tutela della quotidianita e il

miglioramento di essa. Nonche garantire il **Supporto alle famiglie sia pratico**, psicologico e emotivo delle famiglie dei disabili che insieme a loro vivono questo percorso e che spesso si trovano ad affrontare una quotidianita difficile, complessa e che tende a renderli piu soli e marginalizzati dalla vita di comunita.

Qui di seguito proponiamo uno schema che rappresenta come gli obiettivi individuati dal programma verranno realizzati attraverso le azioni progettuali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

OBIETTIVO I	Potenziare i percorsi riabilitativi promossi dalla Fondazione per migliorare la quotidianità degli utenti e la percezione del loro ambiente.	
Azioni	Attività	Ruolo dei Volontari
A I Coordinamento e pianificazione degli interventi.	Mappatura dei Bisogni	Condivisione delle osservazioni fatte sugli utenti; Ascolto attivo; Partecipazione riunioni di coordinamento Rilevamento bisogni Attività di collaborazione con l'equipe per individuare gli strumenti testistici; Attività di collaborazione con l'equipe per costruire la scheda benessere percepito;
	Formazione dei volontari sulle attività riabilitative	Ascolto attivo; Formazione sui temi trattati Formazione su strumenti di psicodiagnostica Formazione su disabilita' e riabilitazione Studio Individuale
	Affiancamento Psicodiagnostica	Affiancamento nell'uso di un repertorio integrato di questionari, osservazione nella somministrazione di batterie e tecniche testistiche (psicometriche e proiettive), affiancamento nei colloqui clinici d esami neuropsicologici e valutazioni osservative. Attività di affiancamento allo specialista nella somministrazione testistica

A II Avvio dei P.R.I.	Stesura di un documento di programmazione degli interventi	<p>Affiancamento riunioni coordinamento</p> <p>Raccolta dati emersi</p> <p>Stesura del documento di programmazione</p> <p>Affiancamento dell'operatore di riferimento</p> <p>Condivisione delle valutazioni rispetto agli utenti;</p> <p>Apprendimento attivo;</p> <p>Attività di supporto con l'equipe per definire i profili funzionali degli utenti selezionati</p>
	Formazione volontari su utenti coinvolti	<p>Studio Individuale</p> <p>Studio della storia clinica dell'utente</p> <p>Studio del programma riabilitativo individuato</p> <p>Studio degli obiettivi a breve e lungo termine</p> <p>Capacità di portare avanti proposte costruttive;</p>
	Attuazione percorsi Riabilitativi	<p>Affiancamento dell'operatore di riferimento e dell'utente nelle attività scelte;</p> <p>Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività;</p> <p>Supporto all'utente nelle attività di vita quotidiane</p> <p>Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente</p> <p>Affiancamento discreto e non intrusivo all'operatore;</p> <p>Apprendimento attraverso l'osservazione del lavoro dell'operatore; /</p> <p>Attività di affiancamento agli operatori nella messa in atto dei percorsi riabilitativi; Capacità di lavorare anche in autonomia nella fase di preparazione delle attività;</p>
A III Attività di monitoraggio e valutazione	Raccolta feedback del lavoro svolto	<p>Affiancamento stesura scheda di rilevamento</p> <p>Collaborazione distribuzione scheda</p> <p>Riempimento e raccolta delle schede di monitoraggio delle attività'</p>
	Elaborazione ed analisi dei	<p>Discussione degli elementi emersi nell'affiancamento agli utenti;</p>

	feedback raccolti	<p>Condivisione delle emozioni emerse;</p> <p>Discussione degli obiettivi raggiunti;</p> <p>Stesura report dei risultati</p>
Obiettivo II	Contrastare la frequente condizione di isolamento e marginalità delle famiglie e dei care-giver delle persone disabili attraverso percorsi integrati di rielaborazione della Disabilità	
Azioni	Attività'	Ruolo dei Volontari
A IV Mappatura dei Bisogni e organizzazione delle risorse	Pianificazione e organizzazione servizio	<p>Collaborazione nella stesura pianificazione attività</p> <p>Attività di studio sui temi della terapia a sostegno delle famiglie disabili</p> <p>Ricerca buone pratiche</p> <p>Condivisioni delle risultanze emerse</p> <p>Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa;</p> <p>Programmazione e studio della periodicità degli interventi</p>
	Individuazione possibili utenti	<p>Studio degli utenti e famiglie che usufruiscono del servizio</p> <p>Somministrazione schede di rilevamento</p> <p>Distribuzione schede</p> <p>Raccolta delle adesioni</p> <p>Valutazioni delle risultanze</p>
	Contatto individuale con le famiglie	<p>Agenda contatti con le famiglie</p> <p>Organizzazione riunioni</p> <p>Scelta delle famiglie che intendono partecipare al percorso</p> <p>Studio delle problematiche legate alla disabilità e non</p>
AV Rafforzamento del servizio di sostegno psicopedagogico per familiari	Colloqui	<p>Segreteria organizzativa</p> <p>Scelta dei locali</p> <p>Calendarizzazione colloqui</p> <p>Pianificazione delle finalità da perseguire</p>
	Psicoeducazione sulla malattia	Osservazione attiva;

		<p>Affiancamento nella funzione di mediazione</p> <p>Raccolta dei materiali prodotti dalle famiglie</p> <p>Monitoraggio dell'andamento del processo</p>
	<p>Presa di consapevolezza dei sintomi</p>	<p>Osservazione attiva e presa appunti,</p> <p>Osservazione capacità di riconoscimento dei sintomi;</p> <p>Supporto dei momenti di difficoltà emotiva;</p>
<p>AVI</p> <p>Promozione della socializzazione con altre famiglie che vivono la stessa situazione</p>	<p>Presa di consapevolezza sulla necessità di creare un rete tra familiari</p>	<p>Supporto nella spiegazione sull'importanza di creare una rete di famiglie</p> <p>Affiancamento nel contenimento di momenti emotivamente critici</p> <p>Osservazione consapevole e presa appunti</p> <p>Rilevamento criticita'</p>
	<p>Valutazione degli obiettivi raggiunti</p>	<p>Ascolto attivo;</p> <p>Apertura e disponibilità a mettersi in discussione e ad imparare;</p> <p>Attività di attenta analisi dei contenuti emersi durante le attività con gli utenti;</p> <p>Riflessione sugli obiettivi raggiunti e sul vissuto dei familiari;</p>

Obiettivo III	Sostegno alle famiglie e ai care-giver attraverso il miglioramento dell'accoglienza ai servizi e sensibilizzazione sul tema	
Azioni	Attività'	Ruolo dei Volontari
<p>A VII</p> <p>Mappatura dei Bisogni e organizzazione delle risorse</p>	<p>Pianificazione e organizzazione servizio</p>	<p>Collaborazione nella stesura pianificazione attività</p> <p>Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa;</p> <p>Distribuzione dei questionari alle famiglie</p> <p>Raccolta questionari</p> <p>Studio dei servizi già in essere</p> <p>Studio di buone pratiche di accoglienza</p>
	<p>Individuazione possibili azioni</p>	<p>Valutazione dei risultati</p> <p>Comprensione di quali servizi potenziare o meno</p>

		<p>Pianificazione del potenziamento dei servizi</p> <p>Studio dei servizi presenti</p> <p>Studio dei diritti e doveri dell'utenza presente nelle strutture</p>
<p>AVIII Attivazione di un supporto ai servizi di accoglienza e agli sportelli logistico/amministrativi a sostegno per familiari</p>	<p>Accoglienza</p>	<p>Affiancamento nell'accoglienza delle famiglie</p> <p>Supporto negli incontri a carattere informativo e conoscitivo</p> <p>Osservazione attività, presa di appunti</p>
	<p>Attività di front-office e back office</p>	<p>Attività di informazione e orientamento sui servizi offerti dalle sedi di Fondazione Padre Mileno</p> <p>Accompagnare i familiari verso le modalità di accesso ai servizi offerti;</p> <p>Attività di supporto nella gestione degli appuntamenti e alla erogazione dei servizi a favore dei disabili;</p> <p>Consultare e gestire l'agenda appuntamenti risolvendo o prevenendo non conformità;</p> <p>Attività di supporto nell'erogazione dei servizi di informazione</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di sostegno, aiuto corretto a particolari agevolazioni rivolte alla popolazione disabile e ai suoi familiari;</p> <p>Attività di supporto nella compilazione della modulistica e della documentazione relativa alle pratiche di interesse.</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di trattamento, aggiornamento e cura delle informazioni poste a disposizione dell'utenza</p>
<p>AIX Campagna di Sensibilizzazione sul tema</p>	<p>Programmazione, elaborazione dei contenuti della campagna</p>	<p>Creazione materiale informativo per la campagna di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione delle persone più fragili</p> <p>Ricerca di buone pratiche e storie e campagne nazionali ed europee già in essere da usare come traino</p> <p>Attività di ricerca e pianificazione degli strumenti/mezzi di comunicazione più adatti per la realizzazione del piano</p> <p>Attività di definizione dello stile comunicativo (informativo)</p> <p>Definizione dettagliata del calendario di comunicazione</p>

		<p>Attività di realizzazione di materiale promozionale</p> <p>Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate alla promozione dei servizi offerti dai locali culturali</p> <p>Attività di aggiornamento pagine web;</p> <p>Realizzazione di minivideo con gli smartphone che intervistino le famiglie, gli operatori e I disabili</p>
	<p>Realizzazione della campagna online e offline</p>	<p>Attività di supporto nelle pubbliche relazioni con gruppi e/o organizzazioni di cittadini, poche richiedono supporti e servizi alla sede Fondazione Padre Mileno di progetto;</p> <p>Attività di collaborazione nella distribuzione del materiale sul territorio;</p> <p>Distribuzione dei materiali nelle strutture ricettive</p> <p>Attività di supporto nella predisposizione di materiale informativo, facilmente leggibile, da divulgare durante la realizzazione dei work-shop e seminari</p> <p>Divulgazione delle informazioni, servizi ed eventi vari attraverso i canali sociale e web;</p> <p>Realizzazione di post, articoli e comunicati (flash), da veicolare a seconda dei diversi strumenti in uso;</p> <p>Raccolta delle informazioni e trasformazione delle informazioni in messaggi con formato differente a seconda degli strumenti utilizzati (sito internet, blog, facebook, instagram, twitter, ecc).</p> <p>Messa online sui social media delle mini interviste come materiale principale della campagna di sensibilizzazione.</p>
	<p>Valutazione degli obiettivi raggiunti</p>	<p>Ascolto attivo;</p> <p>Apertura e disponibilità a mettersi in discussione e ad imparare;</p> <p>Attività di attenta analisi dei contenuti emersi durante le attività con gli utenti;</p> <p>Riflessione sugli obiettivi raggiunti e sul vissuto dei familiari;</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ambulatorio fisiokinesiterapia via Platone 72 Vasto (CH)
 C.d.C. S Francesco Modulo A - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina
 C.d.C. S Francesco Modulo B - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina
 C.d.R. Ambulatoriale Via Platone, 52 - Vasto (CH)
 C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)
 C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo B - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)
 C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo C - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)
 C.d.R. Vasto Neuromotoria Palestra Neuromotoria - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)
 C.d.R. Vasto Neuromotoria Palestra Respiratoria - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)
 R.S.A. San Francesco Modulo A - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)
 R.S.A. San Francesco Modulo B - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)
 R.S.A. San Francesco Modulo C - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)
 R.S.A. San Francesco Modulo D - V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **24 posti senza vitto e alloggio**

Denominazione sede di attuazione	Indirizzo	Codice Sede	Numero Operatori Volontari richiesti
Ambulatorio fisiokinesiterapia	via Platone 72 Vasto (CH)	166778	2 posti
C.d.C. S Francesco Modulo A	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina	162202	2 posti
C.d.C. S Francesco Modulo B	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina	162203	2 posti
C.d.R. Ambulatoriale	Via Platone, 52 - Vasto (CH)	166776	2 posti
C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	162171	2 posti
C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo B	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	162172	2 posti
C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo C	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	162173	2 posti
C.d.R. Vasto Neuromotoria Palestra Neuromotoria	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	162176	1 posto
C.d.R. Vasto Neuromotoria Palestra Respiratoria	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	162177	1 posto
R.S.A. San Francesco Modulo A	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	166765	2 posti
R.S.A. San Francesco Modulo B	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	166766	2 posti
R.S.A. San Francesco Modulo C	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	166767	2 posti
R.S.A. San Francesco Modulo D	V.le Dalmazia 116 Vasto Marina (Ch)	166768	2 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività. Rilevamento della presenza sull'apposito registro.

Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dalle strutture così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile.

Disponibilità alla partecipazione alle attività svolte durante le colonie estive, anche presso altre sedi afferenti alla Fondazione, in conformità alla normativa vigente.

Giorni di servizio settimanali ed orario: il servizio è articolato in 5 giorni per 25 ore settimanali sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non sono richiesti ulteriori requisiti

voce 11 scheda progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Essendo il Servizio Civile Universale un'esperienza a cui tutti devono poter accedere, risulta importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Il Sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Nello specifico verranno attribuiti i seguenti punteggi, avendo particolare attenzione per le esperienze di lavoro e volontariato.

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO: **8 PUNTI**

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO: **7 PUNTI**

LAUREA TRIENNALE CONCERNENTE IL PROGETTO **6 PUNTI**

LAUREA TRIENNALE NON RELATIVA AL PROGETTO **5 PUNTI**

DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO: **4 PUNTI**

DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO: **3 PUNTI**

LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE: **2 PUNTI**

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio. Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

B) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision making, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale. Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

Il Servizio Civile Universale: il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;

L'Ambito del progetto – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.

Il Progetto - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selettore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skills: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

Conoscenza dell'Ente – Il colloquio, inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

Volontariato – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati. Si ritiene lo strumento del colloquio sia il più adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a **100 punti**.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio	Max 8 Punti
Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 Punti
Colloquio.	Max 60 Punti
Totale	Max 100 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi

voce 14 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

voce 15 scheda progetto:

E' presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con EFOR SRL – FORMAZIONE e COMUNICAZIONE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

Competenze relative alla costruzione del Sé (il volontario/persona)	
Competenza	Indicatori
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"> a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo; b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione; c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze; d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo; b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo; c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come,

	<p>quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;</p> <p>d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.</p>
Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il volontario/cittadino)	
Comunicare	<p>a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione;</p> <p>b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale;</p> <p>c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;</p> <p>d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet);</p> <p>e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;</p> <p>f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</p>
Collaborare e partecipare	<p>a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo;</p> <p>b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto</p> <p>c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;</p> <p>d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;</p> <p>e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi;</p> <p>f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;</p> <p>b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati;</p> <p>c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta;</p> <p>d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.</p>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16

La formazione generale sarà svolta presso la sede della Fondazione Padre Alberto Mileno sita in Viale Dalmazia, 116 Vasto Marina (CH)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:

Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus sita in Viale Dalmazia, 116 Vasto Marina (CH)

Ambulatorio fisiokinesiterapia, via Platone 72 Vasto (CH)

C.d.R. Ambulatoriale, Via Platone, 52 – Vasto (CH)

voce 21 scheda progetto

Durata: 72 ore. La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

Strumenti e strategie innovative per la tutela alla salute e l'inclusione delle persone vulnerabili

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

una più efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disegualianza (sociale, territoriale, di genere), rafforzando in particolare la tutela e i diritti dei minori e intervenendo sulle misure di sostegno alle famiglie nonché promuovendo politiche orientate alla inclusione sociale dei cittadini con disabilità e al pieno esercizio di una cittadinanza attiva

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone